pubblicato ad aprile 2017

HARAMBEE AFRICA INTERNATIONAL ONLUS

2016

ANNUAL REPORT

INDICE

4 Profilo
6 Harambee nel mondo
7 Alcuni dati del “Sistema Harambee” nel mondo
8 Progetti 2002-2016
11 Progetti 2016
- 12 Botswana
- 13 Camerun
- 14 Costa d’Avorio
- 16 Kenya
- 20 R. D. del Congo
- 22 Sierra Leone
- 24 Tanzania
- 28 Nigeria

30 Comunicare l’Africa
39 Collaborare con Harambee
43 Come contribuire?
44 Progetti 2017

Cari amici,

siamo lieti di presentare il Report Annuale 2016 in cui sono sintetizzati gli scopi, le sfide e i risultati del lavoro portato avanti nell'anno passato. Lavoro che, come d'abitudine, ha coinvolto e messo in relazione persone appartenenti a contesti geografici e culturali differenti (i comitati Harambee nel mondo; le popolazioni nei diversi paesi africani) ma animate da un comune obiettivo: contribuire, a piccoli passi, ognuno secondo le proprie possibilità, allo sviluppo di "*ogni uomo e di tutto l'uomo*", nessuno escluso.

Ecco, quindi, che nel 2016 abbiamo promosso una campagna di raccolta fondi per l'avvio di scuole in Botswana e in Camerun; abbiamo offerto sostegno sanitario (attraverso la formazione e l'installazione di infrastrutture) in Costa d'Avorio, nel Kitui (Kenya) e nella R. D. Del Congo; abbiamo supportato la formazione professionale dei giovani, per combattere la loro disoccupazione, in Tanzania e in Kenya; abbiamo contribuito ad un rafforzamento della cultura tra la popolazione giovane di Zanzibar (in collaborazione con il Festival Internazionale del Film); abbiamo appoggiato le suore di Makeni che da anni si occupano dei bambini più emarginati in Sierra Leone, nell'epoca del post-Ebola; abbiamo proseguito le attività per la creazione di un reparto materno-infantile presso il Niger Foundation Hospital, assicurando migliori condizioni di salute a migliaia di donne e bambini dell'area di Enugu, in Nigeria.

Con l'obiettivo di contribuire a rafforzare una cultura della solidarietà a partire da una maggiore conoscenza dell'Africa, abbiamo poi realizzato eventi, incontri, manifestazioni sportive, seminari, grazie alla collaborazione di numerosi amici e sostenitori nei diversi paesi in cui Harambee è presente e opera e, anche in questo caso, aldilà dei contesti specifici, l'obiettivo è stato comune: fornire occasioni di conoscenza della complessità e della varietà del continente africano e, in special modo, valorizzare i tanti, tantissimi africani che, nelle difficoltà quotidiane, lavorano duramente ogni giorno per crescere e per migliorare la propria vita e quella della comunità in cui sono inseriti.

Con queste premesse, presentiamo, quindi, una sintesi delle attività svolte, non solo per dare correttamente conto a voi, cari amici, che ogni anno riponete completa fiducia nei nostri riguardi, ma anche con l'auspicio che queste pagine possano trasmettervi entusiasmo, gioia e desiderio di proseguire il percorso insieme, con perseveranza e impegno. "*Il dovere di solidarietà* – ricorda ancora Papa Francesco – *ci obbliga a cercare giuste modalità di condivisione, perché non vi sia quella drammatica sperequazione tra chi ha troppo e chi non ha niente, tra chi scarta e chi è scartato. Solo la strada dell'integrazione tra i popoli consente all'umanità un futuro di pace e di speranza*".

Harambee Africa International

PROFILO

Harambee nasce nel 2002 su ispirazione degli insegnamenti di san Josemaría Escrivá.

Il coordinamento internazionale di Harambee Africa International ha sede a Roma; comitati Harambee nazionali esistono in Francia, Polonia, Portogallo, Spagna, Stati Uniti, Svizzera.

L'obiettivo di Harambee Africa International Onlus è la promozione di:

- iniziative di educazione e di sviluppo in Africa subsahariana;

- un'informazione approfondita sull'Africa nel resto del mondo.

IL METODO

La formazione, elemento essenziale e presente in ogni progetto, è intesa come trasferimento di conoscenze ma anche come sviluppo della capacità di progettare il futuro, contribuendo con un lavoro ben fatto al progresso materiale e umano dell'intera comunità.

1 Gli interventi sono promossi da organizzazioni africane che lavorano con professionalità per offrire a ciascuno una opportunità di progresso. Il trasferimento di conoscenze e metodologie avviene sempre nel rispetto del patrimonio culturale locale.

2 Ogni progetto tiene conto del livello di sviluppo locale, assicurando così risultati che durano nel tempo.

È questione di giustizia...?, di generosità...? — Di Amore !

San Josemaría

3 In ogni paese africano Harambee si avvale del supporto di un delegato locale, persona di riferimento per le attività in corso.

4 Ogni iniziativa di comunicazione ha lo scopo di far conoscere al resto del mondo le difficoltà dell'Africa ma anche l'impegno, le sfide e i successi di tanti africani che, con coraggio e determinazione, lavorano alla crescita del proprio Continente.

5 Le attività di comunicazione – concorsi, eventi, serate, convegni – sono rivolte ad un pubblico sia giovane che adulto, con l'idea di informare ed educare all'importanza della solidarietà verso l'Africa.

COMITATO CULTURALE HARAMBEE

Il Comitato riunisce personalità di diversi paesi con l'obiettivo di promuovere riflessioni approfondite sul tema della crescita in Africa, contribuendo alla diffusione di un'informazione più corretta sul Continente e con l'ambizione di cercare nuove strade e nuovi modi di esprimere la cultura dello sviluppo umano; l'ambizione di andare oltre i modelli attuali.

Giovanni Mottini è il presidente. Ad oggi hanno aderito:
Tunji Adeg-besan, professore, Nigeria;
Miguel Aranguren, scrittore, Spagna;
Renato Castellani, diplomatico, Italia;
Vincent Delannoy, giornalista, Belgio;
Martyn Drakard, giornalista, Uganda;
Christine Gichure, professoressa, Kenya;
Albino Gorini, Italia;
Andrew Kamau, Sud Africa;
Raoul Kienge-Kienge Intudi, professore, RD del Congo;
Christopher Kolade, diplomatico, Nigeria;
Okendo Lewis, presidente Harambe Alliance, USA;
Antonio Lucas, professore, Spagna;
Evrard Nguidjoe, medico, Camerun;
Mons. Fortunatus Nwachukwu, nunzio apostolico in Nicaragua;
Stephen Ogongo, giornalista, Kenya;
Giancarlo Polenghi, giornalista, Italia; Pat Utomi, professore, Nigeria.

ADVISORY BOARD

Un organismo informale, composto da personalità di rilievo spinte dal desiderio di:

• contribuire al dibattito sui grandi temi dello sviluppo e dell'innovazione in Africa;

• approfondire, accompagnare, orientare i temi e le analisi oggetto di indagine;

• fare da motore a un processo di confronto il più possibile allargato a chiunque abbia il desiderio di contribuire con idee e proposte;

• realizzare un centro d'incontro delle migliori espressioni italiane riconosciute nei campi di conoscenza sociale, economica, scientifica e artistica.

Giovanni Castellani è presidente dell'Advisory Board.

HARAMBEE NEL MONDO

Presidente
Raffaele Izzo

Coordinatrice internazionale
Rosalinda Corbi
info@harambee-africa.org
www.harambee-africa.org

Harambee France
Marie Noëlle Muller
harambee.france@free.fr
www.harambeefrance.com

Harambee Portugal
Maria José Figueiredo
mjosefigueiredo@gmail.com
www.harambee-portugal.org

Asociación Harambee-España
Antonio Hernández Deus
info@harambee.es
www.harambee.es

Harambee USA Foundation
Isabel Macalintal
info@harambeeUSA.org
www.harambeeusa.org

Harambee Polonia
Jacek Pytel
jacekpytel@op.pl
http://harambee-polska.org

Italia
Rosella Villa
r.villa@harambee-africa.org
www.harambee-africa.org

Svizzera
Carmen Bretton-Ghisleri
harambeesuisse@gmail.com
www.harambee-africa.org

Nigeria
Eugene Ohu
eugene.ohu@harambee-africa.org

Cameroun
Valérie Kounam
valeriejoellek@yahoo.it

Kenya
Eric Saul
eric.saulo@gmail.com

Sud Africa
Andrés Merino

R. D. Congo
Taty Kianda
tatykianda@yahoo.fr

ALCUNI DATI DEL SISTEMA HARAMBEE NEL MONDO

Nel corso dell'esercizio 2016, il "sistema Harambee" – attraverso i Comitati Nazionali stabiliti in Italia, Spagna, Francia, USA, Portogallo, Polonia e Svizzera – si è dedicato prevalentemente alla promozione di una campagna di raccolta fondi per la realizzazione di 10 progetti.

A dicembre 2016 i contributi provenienti da erogazioni liberali ammontano a **527.483 Euro**.

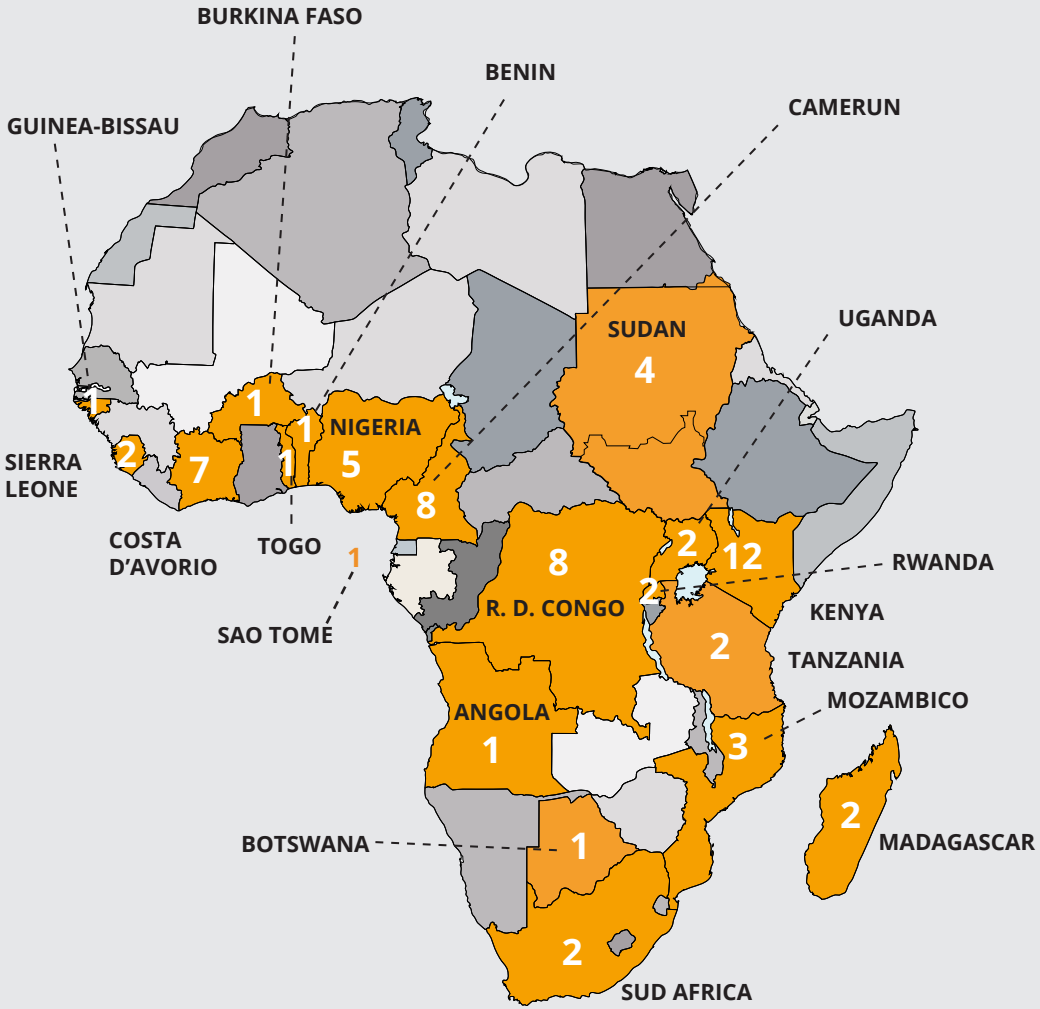
L'impiego dei fondi raccolti si è articolato nell'anno come segue:

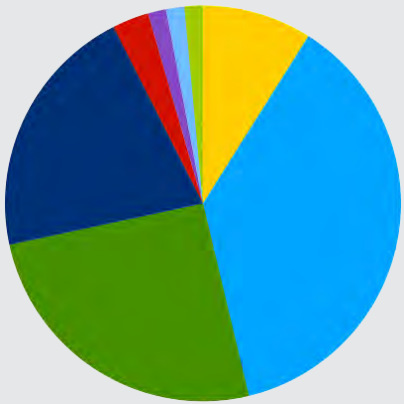
- **Oneri sostenuti per attività istituzionali**: **309.060 Euro**
(progetti in Africa e iniziative di informazione e sensibilizzazione)

- **Oneri di funzionamento delle strutture**: **86.440 Euro**
Per un **totale di fondi impegnati** pari a **395.500 Euro**

PROGETTI 2002-2016

Dal 2002 al 2016 sono stati realizzati 67 progetti in 20 paesi





Settori di attività	N° progetti
Sviluppo agricolo	6
Istruzione	25
Formazione professionale	17
Salute	14
Sicurezza alimentare	2
Socio-culturale	1
Risorse idriche	1
Borse di studio	1
Totale	**67**

Angola	**1**	40.000 €
Benin	**1**	22.333 €
Burkina Faso	**1**	35.999 €
Botswana	**1**	6.000 €
Camerun	**8**	221.296 €
Costa D'Avorio	**7**	246.736 €
Guinea Bissau	**1**	40.000 €
Kenya	**12**	401.804 €
Madagascar	**2**	80.894 €
Mozambico	**3**	59.891 €
Nigeria	**5**	612.706 €
R. D. Congo	**8**	776.229 €
Rwanda	**2**	95.269 €
São Tomé	**1**	33.000 €
Sierra Leone	**2**	52.000 €
Sud Africa	**2**	55.568 €
Sudan	**4**	152.775 €
Tanzania	**2**	23.000 €
Togo	**1**	20.000 €
Uganda	**2**	56.340 €
Borse di studio a Roma	**1**	100.000 €

PROGETTI 2016

Nel 2016 sono stati realizzati progetti in Botswana, in Camerun, in Costa d'Avorio, in Kenya (a Eastlands e a Kitui), nella R.D. del Congo, in Sierra Leone e in Tanzania (a Zanzibar e a Sumbawanga); sono state poi completate le attività al Niger Hospital di Enugu, nell'ambito del progetto avviato nel 2015.

BOTSWANA

Avvio della scuola materna “Motse Motheo” – Gaborone

Ente promotore:

Institute for the Family Trust – IFAM. L’associazione promuove un’educazione di qualità, in collaborazione con le famiglie, attraverso la realizzazione e la gestione di strutture scolastiche.

Beneficiari:

27 bambini di 3 anni d’età, iscritti nel primo anno del progetto.

Contesto:

Rispondendo all’esigenza delle famiglie di offrire ai propri figli una formazione integrale a cominciare dall’età pre-scolare, il progetto ha l’obiettivo di appoggiare l’IFAM per l’avvio di una scuola materna a Gabarone, in Botswana, offrendo quindi ai bambini un ambiente confortevole dove poter giocare, apprendere, sperimentare.

Fondi erogati nel 2016:

6.000 EURO

Risultati:

Nel 2016 sono stati avviati i lavori preliminari per la **costruzione delle aule della scuola.**

CAMERUN

Avvio della scuola materna “Tiama” –Yaounde

Ente promotore:

Ecole Famille Education Integrale – EFEDI.
L’associazione promuove l’educazione integrale dei giovani, attraverso la realizzazione e la gestione di strutture scolastiche.

Beneficiari:

75 **bambini** in età prescolare.

Contesto:

In Camerun, sempre più spesso, le famiglie non sono in grado di assicurare ai propri figli un’educazione di qualità; allo stesso tempo, la scuola, da sola, non riesce a far fronte a questo impegno. Si avverte quindi l’esigenza che entrambe – scuola e famiglia – collaborino per il bene delle più giovani generazioni. L’obiettivo del progetto è dunque la creazione di una scuola materna presso l’istituto scolastico comprensivo Tiama, a Yaoundé, gestita in collaborazione con un’associazione di genitori per la crescita culturale, umana e morale dei propri figli/studenti.

Fondi erogati nel 2016:

33.557 EURO

Risultati:

- Acquisto e installazione delle **attrezzature scolastiche**
- Allestimento degli **spazi ricreativi esterni**
- Acquisto di **materiale pedagogico**
- Realizzazione di un **corso di formazione per insegnanti**

COSTA D'AVORIO

Rafforzamento del Centro Sanitario Walé –Yamoussoukro

Ente promotore:

Association Ivoirienne pour la Formation Universitaire et Professionnelle – AIFUP.
Ente senza scopo di lucro impegnato nel miglioramento delle condizioni di salute delle persone attraverso la creazione di strutture sanitarie e la formazione del personale.

Beneficiari:

700 giovani madri
200 neonati
25 paramedici

Contesto:

In Costa d'Avorio si stima che oltre 80.000 bambini di età inferiore ai cinque anni muoiono ogni anno per malattie prevenibili se le condizioni nutrizionali e igienico sanitare fossero migliori. La malaria è la prima causa di mortalità, seguono infezioni gastro-intestinali e respiratorie. L'ignoranza in materia d'igiene e nutrizione ha poi un fortissimo impatto sulla salute della popolazione. Inoltre, riconoscendo l'importante ruolo che gli operatori sanitari svolgono nell'assistenza ai pazienti, la qualità della loro formazione non può essere trascurata. Pertanto, il progetto ha l'obiettivo di appoggiare il Centro Sanitario Walé, a Yamoussoukro, che da oltre dieci anni offre assistenza sanitaria di qualità a costi accessibili per una popolazione con scarsi mezzi economici, per ridurre il numero delle malattie legate alla scarsa igiene e alla malnutrizione.

Fondi erogati nel 2016:

15.250 EURO

Sorto nel 2004 per garantire assistenza sanitaria a chi non è in grado di farsi carico dei costi.

"A Walé il paziente è una persona che ha bisogno tanto di diagnosi e cure che di comprensione, affetto e rispetto".

Risultati:

- Realizzazione di **3 sessioni formative al mese per 700 madri**, nel campo dell'igiene e della nutrizione
- Realizzazione di **2 incontri a settimana** destinati alla somministrazione di **vaccini,** alla distribuzione di **kit alimentari e ai controlli medici per 200 neonati**
- Distribuzione di **kit e di prodotti alimentari per l'infanzia per 50 madri affette da HIV**
- Realizzazione di **2 sessioni di formazione al mese per 25 paramedici**
- Allestimento di una **sala studio** (biblioteca, materiale informatico)

KENYA

Sostegno sanitario nella zona di Kitui – Kitui

Ente promotore:

Diocesi di Kitui.

Beneficiari:

Circa 100.000 **persone.**

Contesto:

Il progetto intende sostenere gli ospedali missionari Muthale e Mutomo, nella Diocesi di Kitui. In particolare, Mutomo Mission Hospital dista 75 km da Kitui ed è difficile da raggiungere per mancanza di adeguate infrastrutture. L'ospedale dispone di 120 posti letto e offre servizio di pronto soccorso, radiologia ultrasuoni, laboratori di analisi, farmacia, visite mediche. Tra i problemi che l'équipe medica deve affrontare c'è quello dell'approvvigionamento di acqua salubre e pertanto il progetto intende realizzare un pozzo dotato di pompa elettrica. Inoltre, la sala operatoria è realizzata in un ambiente privo dei requisiti necessari e molto mal e equipaggiata. Nel corso del progetto è prevista anche un'esperienza di volontariato di studenti in medicina coordinati dal Comitato Harambee polacco.

Fondi erogati nel 2016:

20.000 EURO

Risultati:

- Acquistata e installata una **pompa elettrica per l'approvvigionamento di acqua**
- Realizzato un **campo di lavoro** (promosso dal Comitato Harambee Polonia) con la partecipazione di studenti in medicina, **per la durata di 2 mesi, presso gli ospedali di Muthale e Mutomo**

“Treating with mission”
l’iniziativa di Harambee Polonia

Prosegue l’impegno del Comitato Harambee Polonia per il sostegno sanitario nella zona di Kitui. A Poznań i volontari sono impegnati in una serie di eventi di sensibilizzazione e di informazione, in particolare per giovani studenti in medicina, e vendite di beneficenza per raccogliere fondi per il progetto di Harambee in Kenya. Gli studenti svolgono una missione di volontariato, della durata di 2 mesi, negli ospedali di Kitui, durante l’estate.

KENYA

Rafforzamento dell'Eastlands College of Technology – Nairobi

Ente promotore:

Strathmore Educational Trust.
Ente senza scopo di lucro impegnato, dal 1960, nella promozione di iniziative educative in Kenya.

Beneficiari:

240 ragazzi l'anno

10 studenti che otteranno le borse di studio

Contesto:

In Kenya, più del 67% dei disoccupati sono giovani e di questi circa il 90% non ha alcuna formazione. Esiste poi un forte divario tra le competenze richieste dal mercato e quelle offerte dalle varie istituzioni scolastiche. Inoltre, il settore micro imprenditoriale informale impiega quasi 9 lavoratori su 10 del settore privato: rafforzarne la produttività, favorire l'integrazione nel settore formale permetterebbe quindi di aumentare l'occupazione, migliorare l'accesso al credito, contribuire all'incremento del PIL nazionale.
Per rispondere a tali esigenze, SET ha istituito l'"Eastlands College of Technology" che dal 2003 ha assicurato formazione professionale nel campo della tecnologia elettronica e delle comunicazioni a più di 5000 giovani svantaggiati e disoccupati. L'obiettivo è ora di ampliare l'offerta formativa, attraverso l'istituzione di un corso superiore della durata di 3 anni in "Tecnologia elettronica e elettrotecnica" e un diploma avanzato "Certified Information Communication Technologist" grazie al quale gli studenti possono accedere all'Università. Pertanto, il progetto intende rafforzare il College per permettere la realizzazione dei nuovi corsi.

Fondi erogati nel 2016:

15.000 EURO

Risultati:

- Acquisto e installazione delle **attrezzature per l'avvio dei corsi**
- Acquisto di **libri**

R. D. DEL CONGO

Progetto “Forfait Mama”– Kinshasa

Ente promotore:

Centro Ospedaliero Monkole. Attualmente, l’Ospedale serve più di 80.000 pazienti all’anno, di cui 48.000 sono donne e il 70% di queste vive in una condizione di povertà estrema a Kinshasa, nell’area di Mont-Ngafula.

Beneficiari:

400 giovani donne e i loro bebè

Contesto:

La Rep. Dem. del Congo appare tra gli ultimi paesi al mondo per Indice di Sviluppo Umano, a causa del susseguirsi di guerre, epidemie, instabilità politica, corruzione, mancanza di formazione. I tassi di mortalità materna, neo-natale e infantile sono i più alti al mondo: i centri di salute non hanno la capacità di assistere le donne e i bambini per mancanza di formazione del personale, di attrezzature; le persone, in genere, non hanno poi le possibilità economiche per accedere alle cure necessarie. Pertanto, il progetto intende ridurre il tasso di mortalità materno-infantile appoggiando 3 ambulatori (Eliba, Kimbondo e Moluka) che operano in zone periferiche e difficilmente raggiungibili.

Fondi erogati nel 2016:

40.000 EURO

Eliba, Kimbondo e Moluka. Le tre antenne medico-sociali dell'Ospedale Monkole

I dispensari medici sono sorti in aree periferiche di Kinshasa, difficilmente raggiungibili per la mancanza di strade e di infrastrutture. La gente vive quindi in una condizione di emarginazione, di povertà, in scarsità di acqua e di energia elettrica. Lo staff medico e paramedico è a disposizione quotidianamente della popolazione circostante che non avrebbe altro modo di accedere alle cure mediche.

Risultati:

- Realizzate consulte prenatali **per 400 giovani donne**
- Realizzate **campagne di profilassi contro la malaria per 200 donne** in gravidanza
- Offerto sostegno sanitario a **200 donne in gravidanza**
- Assicurate le condizioni per **100 parti naturali e 20 parti cesarei** in sicurezza
- Assistiti **40 neonati** presso l'Unità di Neonatologia di Monkole

SIERRA LEONE

Rafforzamento della scuola materna di Makeni – Makeni

Ente promotore:

Ponte di Umanità ONLUS.
L'Associazione nasce su impulso di un gruppo di volontari della Diocesi di Albano Laziale (provincia di Roma) con l'obiettivo di sostenere ed affiancare il lavoro dell'Ufficio Missionario, in particolare a favore della popolazione sierraleonese.

Beneficiari:

50 **bambini** di ambo i sessi, eterogenei per provenienza etnica e religiosa e residenti nelle aree marginali urbane di Makeni, e le loro famiglie che usufruiranno di un servizio di supporto e di ascolto.

Contesto:

La Nursery School si trova in un'area marginale della città di Makeni ed è l'unico centro di aggregazione e socializzazione di bambini in età prescolare, in un paese abitato per il 42% da persone al di sotto dei 14 anni di età. Durante il post – ebola il bisogno di un ritorno ad una regolare vita di socializzazione e condivisione si è accentuato, così come è aumentata la necessità di supporto da parte delle famiglie per garantire una adeguata risposta dei bisogni educativi e di salute dei bambini. In tale contesto, Il potenziamento della struttura è il primo passo per poter migliorare ed ampliare le attività di servizio a favore dei bambini e delle loro famiglie.

Fondi erogati nel 2016:

12.000 EURO

Luglio, 2016.
Ultimo giorno di scuola alla Materna di Makeni.

"Nel gennaio 2016, all'atto della stesura del progetto, la Marcello Semeraro School accoglieva 35 bambini, ipotizzando un incremento dei bambini, nel documento progettuale abbiamo riportato 50 bambini dai 3 ai 6 anni. Ma la realtà ha superato le nostre attese! Attualmente la Marcello Semeraro School accoglie 85 bambini, di età dai 3 ai 7 anni, di entrambi i sessi e di diverse religioni. Sono tanti i bambini che desiderano frequentare la Scuola; i genitori ed i bambini sono affascinati da Suor Veronica che con la sua gioiosità accoglie e cura questi piccoli, garantendo il pranzo e la merenda ogni giorno. A 4 anni questi bimbi sanno già leggere e scrivere in inglese! E' una gioia vedere questi bambini ordinati e puliti, seduti nei loro banchetti, cantare insieme in inglese; conoscono il corpo umano e concetti base di scienze e di geografia, grazie al supporto del materiale didattico acquistato. Hanno imparato come giocare insieme, relazionandosi tra di loro, senza prevaricazione nell'uso dei giochi comuni acquistati grazie al contributo di Harambee. I genitori dei bambini ci hanno spinto fortemente affinché i bambini possano frequentare la scuola anche nel periodo di chiusura previsto, per permettere loro di vivere in un contesto sano e non di ritrovarsi nelle polverose strade di Makeni".

Risultati:

- Potenziate **le attrezzature e i locali destinati alla cucina e alla mensa**
- Acquisto e installazione di **nuovo arredo scolastico**
- Acquisto di **materiale ludico – didattico**
- Realizzazione di attività educative e didattiche di **8 ore giornaliere per 85 bambini** tra i 3 e i 7 anni
- Servizio di **mensa e di screening sanitario per 85 bambini** tra i 3 e i 7 anni

TANZANIA

Progetto “Iniziative per Mvimwa” – Sumbawanga

Ente promotore:

Associazione “Golfini Rossi”.
L’Ente, senza scopo di lucro, persegue finalità di solidarietà sociale negli ambiti della formazione e della cooperazione internazionale in particolare a favore delle realtà africane.

Beneficiari:

6 **studenti** selezionati per la gestione del Centro specialistico e ad almeno

20.000 **persone**

dei villaggi circostanti il Monastero che beneficeranno delle attività del Centro.

Contesto:

Il progetto è realizzato a favore del Monastero Benedettino di Mvimwa (appartenente alla Congregazione di St. Ottilien), situato nella Provincia di Sumbawanga, Rukwa, in Tanzania, che occupa una superficie di 3000 ettari, comprendente dieci villaggi agricoli, una scuola primaria per 600 bambini, una scuola secondaria per 1200 studenti, undici collegi per gli insegnanti, una scuola professionale per elettricisti con 60 diplomati all’anno, una scuola professionale per meccanici, un dispensario medico al servizio di tutta la popolazione. Il progetto ha dunque l’obiettivo di rafforzare il Monastero affinché diventi protagonista e punto di riferimento del proprio territorio, attraverso la creazione di un Centro di formazione specialistico per avviare start up micro-imprenditoriali.

Fondi erogati nel 2016:

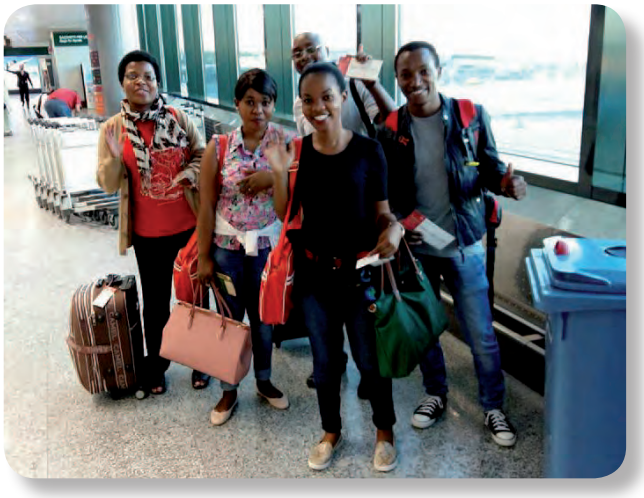
20.000 EURO

Risultati:

- Realizzazione di un **programma di formazione per lo staff** che gestirà il Centro
- Acquisto di **1 macchina essiccatrice a pannelli solari** per la trasformazione/conservazione del cibo

George, Winfrida, Sifa e Betty: soggiorno di formazione di tre mesi in Italia

"Quattro giovani studenti tanzaniani, selezionati dal Monastero di Mvimwa, hanno affrontato un soggiorno in Italia, della durata di 3 mesi, per acquisire preparazione tecnica e manageriale per poter gestire il Centro collegato al monastero, che svolge un ruolo di grande importanza sociale e attorno a cui gravitano circa 20.000 persone provenienti dai villaggi limitrofi. I mesi trascorsi insieme a George, Winfrida, Sifa e Betty, accompagnati da Padre Lawrence, sono stati ricchi di nuove esperienze, sfide, emozioni e speranze che hanno portato ad una grande crescita non solo dei giovani ragazzi tanzaniani, ma anche di tutti coloro che hanno preso parte al progetto con dedizione".



George, Winfrida, Sifa e Betty, accompagnati da Padre Lawrence, all'aeroporto.

Sifa, studentessa in Italia, è ora la prima assunta al Centro collegato al Monastero.

TANZANIA

Progetto “Festival di Zanzibar Cinema Itinerante” - Zanzibar

Ente promotore:

Media for Peace.
Una rete composta da tre organizzazioni (Africafriends, Signis Service Rome, Peace Words) il cui scopo è favorire la pace incentivando la condivisione della conoscenza e il rafforzamento dei diritti, tramite lo sviluppo dei media e dei progetti audiovisivi in Stati africani in conflitto o in transizione da una situazione di conflitto armato o sociale, maggiormente colpiti da fenomeni quali l’isolamento e la regressione economica, culturale e sociale.

Beneficiari:

Almeno **600 persone** a proiezione, tra cui giovani (65% del totale secondo i dati dello ZIFF) e donne dei villaggi Nungwui, Dunga, Kitogani, Fujoni, Unguja di Zanzibar.

Contesto:

Da diciotto anni l’Isola di Zanzibar accoglie uno dei più importanti festival del cinema della regione dell’Africa dell’Est: per nove giorni, nel mese di luglio di ogni anno, Zanzibar International Film Festival (ZIFF) propone al pubblico sia locale che internazionale film, musica e arte dell’Africa e della sua diaspora. Durante la mostra cinematografica sono anche realizzate delle visioni di film socio-educativi in alcuni centri rurali dell’Isola, coinvolgendo circa 800 persone a proiezione, soprattutto giovani e donne per le quali il cinema diventa un momento di aggregazione. Il progetto ha dunque l’obiettivo di potenziare la realizzazione di questi eventi aggregativi ed educativi consentendo allo ZIFF di essere itinerante tutto l’anno, contribuendo quindi alla crescita sociale e culturale del Paese.

Il Festival di Zanzibar e la popolazione locale

"Poiché a Zanzibar non esistono sale cinematografiche e gran parte della popolazione non possiede una televisione, lo ZIFF svolge un importante ruolo nella trasmissione di informazioni e conoscenza, ed è caratterizzato da un intento educativo piuttosto esplicito. Molte delle proiezioni del Festival trattano argomenti come l'HIV, le gravidanze precoci, la tutela della maternità e dell'infanzia e la politica. Ecco perché la formula "itinerante" per tutto l'anno assume una rilevanza particolare".

Fondi erogati nel 2016:

3.000 EURO

Risultati:

- Realizzate **5 proiezioni tematiche durante i primi 12 mesi** del progetto e nei **5 villaggi coinvolti**
- Formato **1 project manager e 3 operatori** per l'acquisizione di competenze in grado di combinare cinema e sensibilizzazione

NIGERIA

Creazione di un reparto materno-infantile presso il "Niger Foundation Hospital (NFH)" – Enugu

Ente promotore:

Niger Foundation Hospital and Diagnostic Centre NFH.
Sorto nel 1990 con l'obiettivo di contribuire a migliorare lo stato di salute della popolazione di Enugu, in Nigeria. Attualmente, l'Ospedale offre i seguenti servizi: consultazione, diagnostica, prestazioni terapeutiche, radiologia, analisi cliniche. In particolare, il Niger Hospital è specializzato nell'assistenza materno-infantile: nell'ultimo anno si sono registrate quasi 3.922 visite prenatale.

Beneficiari:

gli abitanti di Ezeagu, l'area rurale circostante l'Ospedale con una popolazione di

200.000

abitanti; la popolazione della metropoli di Enugu con circa

1,2 **milioni** di persone.

Contesto:

La qualità dell'assistenza sanitaria è molto scarsa in Nigeria. Tra i problemi più gravi si segnalano la mancanza di adeguate infrastrutture e attrezzature e la preparazione insufficiente del personale. La conseguenza è un tasso di mortalità del 5-10% per interventi chirurgici importanti; inoltre, circa 7 milioni di pazienti all'anno, sottoposti a chirurgia, registrano poi complicazioni maggiori. Per fare fronte a questa emergenza, il progetto si propone i seguenti obiettivi:
1. Rafforzamento dell'assistenza materno-infantile grazie alla costruzione di un nuovo reparto;
2. Rafforzamento dei servizi di chirurgia grazie ad un programma di formazione per dottori e assistenti chirurghi; acquisto dell'apparecchiatura per l'anestesia e di un'autoclave per la sterilizzazione degli strumenti;
3. Rafforzamento della sensibilizzazione e della prevenzione in materia d'igiene e salute, grazie ad una campagna di formazione, l'acquisto di attrezzatura per le analisi cliniche e dei vaccini per la lotta alle infezioni più diffuse (epatite, HIV ecc.).

Fondi erogati nel 2016:

21.000 EURO

Risultati:

Il progetto è stato avviato nel 2014. Con i fondi raccolti nel 2016 è stato possibile:

- Offrire **servizi sanitari a 5.000 persone**, in particolare donne e bambini
- Realizzare **18 cicli di seminari di formazione per medici** e operatori sanitari
- Realizzare **6 campagne di formazione** in materia di nutrizione e igiene
- Acquistare **attrezzatura per esami diagnostici** in ginecologia.

COMUNICARE L'AFRICA

Harambee Africa International si impegna nella diffusione di una informazione più approfondita e più autentica sull'Africa che vada oltre gli stereotipi, evidenziando le difficoltà ma anche i successi e le esperienze positive di tanti africani che quotidianamente sono impegnati nella costruzione di società migliori, per imparare tutti a guardare all'Africa come ad una opportunità e non come ad una inevitabile catastrofe.

A questo scopo si realizzano ogni anno, in Europa e negli Stati Uniti, eventi, forum, concorsi e incontri. Diverse attività sono poi specificamente rivolte alla raccolta di fondi per i progetti che Harambee promuove in Africa. Tra le iniziative realizzate nel 2016, si segnalano:

Italia, Roma. Gennaio 2016
Seminario Harambee : "Il ruolo dell'ufficio di comunicazione"

Un ciclo di lezioni nell'ambito del seminario permanente: "Comunicare: strumenti, strategie e tecnologie per il non profit", in collaborazione con ISCOM, destinato agli operatori che lavorano nel settore non profit.

Spagna. Febbraio 2016
Harambee nelle scuole

Iniziative di solidarietà, con la partecipazione degli studenti, si sono svolte nelle scuole di Montealto (Madrid), Arenales (Arroyomolinos), Peñamayor (Oviedo), Los Robles de Pruvia (Asturias) nel mese di febbraio 2016.

Francia, Marsiglia. Febbraio 2016
"Soirée des Talents pour TIAMA"

Duecento persone hanno partecipato ad una serata di beneficienza a sostegno del progetto che Harambee promuove in Camerun. L'incontro è stato organizzato dal Comitato Harambee/Francia a Marsiglia.

Spagna, Madrid. Febbraio 2016
Premio Harambee alla "Donna Africana"

La vincitrice dell'edizione 2016 del Premio per la "Promozione e l'Uguaglianza della donna africana" è Esther Tallah, pediatra e responsabile del programma internazionale per la salute materno-infantile. Tallah ha dedicato la sua vita professionale al miglioramento delle condizioni di vita delle fasce più vulnerabili della popolazione camerunense e, recentemente, ha fondato un'associazione per la promozione dell'educazione tra le giovani donne. La premiazione si è svolta a Madrid il 24 febbraio 2016.

Italia, Roma. Febbraio 2016
"Le donne: il futuro dell'Africa"

In Africa, le donne rappresentano la metà della popolazione ed occupano il 63% della forza lavoro. Quando si offre istruzione a una donna si dà istruzione a una nazione: l'Africa che guarda avanti è anche l'Africa delle donne. Di questo si è discusso il 24 febbraio 2016, a Roma, con le testimonianze di: Assina Kahamba – P&R Tech, Università di Lubumbashi, R.D. del Congo; Adaora Onaga – medico, Nigeria.

Italia. Marzo 2016
"Calcio Serie A per Harambee"

Sabato 19 e Domenica 20 marzo, in occasione della 30ª giornata di campionato, tutti i direttori di gara delle partite della Serie A TIM sono scesi in campo con la pettorina di Harambee, sostenendo l'Associazione e il suo impegno per l'Africa. L'iniziativa è stata promossa dalla LEGA SERIE A e dall'ASSOCIAZIONE ITALIANA ARBITRI. L'obiettivo è stato anche di sensibilizzare sull'idea di sport che va "incontro" e non "contro" l'altro, lo stesso principio che anima l'accoglienza e la solidarietà.

Francia, Parigi. Marzo 2016
"Course des Jeunes pour Walé"

Cinquanta giovanissimi studenti hanno partecipato ad una maratona di beneficenza, a Parigi, organizzata dal Comitato Harambee/ Francia. Il ricavato è stato devoluto al progetto di Harambee a favore del Centro Sanitario Walé , in Costa d'Avorio.

Spagna, Madrid. Marzo 2016
"Premio Fomento 2016"

Un riconoscimento ad Harambee per l'impegno nella costruzione di una società migliore attraverso la promozione dell'educazione è stato attribuito ad Harambee da "Fomento de Centros de Enseñanza", a Madrid.

Svizzera, Lugano. Marzo 2016
Mercatino solidale

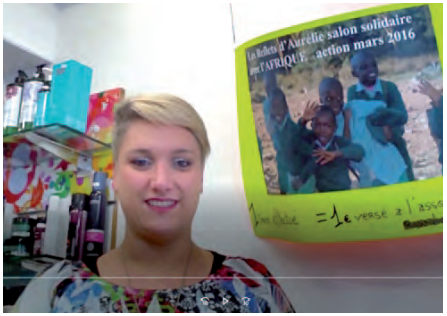
Una vendita di prodotti artigianali, il cui ricavato è stato devoluto ai progetti di Harambee in Africa, si è svolta nel mese di marzo 2016, a Lugano.

Italia, Roma. Aprile 2016
"Univ Tube"

"When Marcy Called" è il video documentario premiato da Harambee, in occasione del Forum Univ 2016 che ha visto a Roma la partecipazione di 3.000 studenti di 35 paesi differenti. Il filmato è stato realizzato da ragazzi sudafricani.

Francia, Strasburgo. Aprile 2016
Il "Coiffure solidaire"

Una simpatica iniziativa di raccolta fondi per i progetti di Harambee promossa dal Comitato Harambee francese, grazie alla partecipazione del "salone di Aurélie" a Strasburgo.



Italia, Bologna. Maggio 2016
Harambee al Premio Berardi 2016

Una presentazione delle attività di Harambee si è tenuta in occasione dell'edizione 2016 del Premio Berardi, la prestigiosa manifestazione annuale promossa dall'Associazione Italiana Arbitri.

Spagna, Granada. Maggio 2016
Concerto per l'Africa

Si è svolto l'11 maggio 2016, a Granada, il concerto: "Ayudar a África", a sostegno dei progetti di Harambee in Africa. L'evento è stato organizzato dal Comitato Harambee/Spagna.

Portogallo, Lisbona. Maggio 2016
"Cozinha Solidária"

Un ciclo di lezioni di cucina è stato realizzato a cura del Comitato Harambee/Portogallo nel mese di maggio, a Lisbona. Il ricavato è stato devoluto ai progetti di Harambee in Africa.

Spagna, Valladolid. Maggio 2016
"Valladolid per Harambee"

I volontari Harambee di Valladolid hanno organizzato una degustazione di vini e di prodotti alimentari artigianali presso la Scuola di Cucina Internazionale di Valladolid. Il ricavato è stato devoluto ai progetti di Harambee in Africa.

Italia, Roma. Maggio/giugno 2016
Studio Solidale

L'iniziativa è stata promossa dalle studentesse del Centro Internazionale Rocca Romana e a favore del progetto di Harambee in Botswana.

Spagna, Valencia. Giugno 2016
"Disegni che cambiano una vita"

Undici disegnatori di moda di Valencia, con la collaborazione di "COSO Moda" ,hanno avviato un progetto per il sostegno alla formazione delle donne di Ilomba, in Costa d'Avorio, nel settore sartoriale.

Italia, Milano. Giugno 2016
"One Year Sporting Gala"

Una serata all'insegna dello sport, della musica e della solidarietà allo Sporting Milano 3, il 25 giugno 2016. L'evento ha visto, inoltre, impegnata la Nazionale Artisti in una partita contro la Selezione Calcistica Sporting Milano 3. Il ricavato della serata è stato offerto ad Harambee Africa International.

Italia, Roma. Giugno 2016
Inaugurazione mostra fotografica: "Ilomba, un giorno in più"

È stata inaugurata il 25 giugno 2016, a Roma, la mostra fotografica: "Ilomba, un giorno in più" con un intervento di Achille Koffi, Yamoussoukro (Costa d'Avorio).

Polonia, Poznan. Luglio 2016
"Treating with mission"

Il 6 luglio 2016, una delegazione del Comitato Harambee/Polonia ha presentato il progetto Kitui di Harambee ad una rappresentanza parlamentare.

USA, Manhattan. Luglio 2016
African art & Symbolism

Si è svolto l'8 luglio 2016, allo IESE Business School di Manhattan (NY), un evento all'insegna dell'arte e della cultura africana. L'iniziativa è stata promossa dal Comitato H./USA. Con l'occasione è stata allestita la mostra fotografica "The 3 Loves" di Mark Beach.

Italia, Ravenna. Luglio 2016
Asta "Ferrari" in favore di Harambee

Un'asta di oggetti Ferrari a favore di Harambee presso Kontiki Beach – Ristorante si è svolta il 23 luglio 2016. Modelli di auto (Formula Uno e Challenge), capi di abbigliamento e libri ufficiali, tutti messi a disposizione da vari enti dello stabilimento di Maranello. Una simpatica gara di solidarietà in riva al mare!

Svizzera Luglio/agosto 2016
"Un été solidaire en famille"

Un'iniziativa di raccolta fondi destinata alle famiglie e promossa dal Comitato Harambee/Svizzera. Il ricavato è stato destinato al progetto in Sierra Leone.

Italia, Roma. Settembre 2016
"Ilomba, la mostra fotografica a Roma"

Dal 14 al 30 settembre 2016 è stato possibile visitare la mostra fotografica di Harambee a Roma, alla Pontificia Università della Santa Croce. La mostra racconta la storia di Ismaëlo e della sua famiglia, a Akouyaté, un villaggio in un'area interna della Costa d'Avorio che vive di agricoltura e pesca; per loro c'è "Ilomba", promosso da Harambee Africa International: l'unico centro medico disponibile in un'area di 25 chilometri.

Italia, Roma. Ottobre 2016
Incontro con Ismael Martínez Sánchez, fotoreporter
Autore di "ILOMBA", la mostra fotografica itinerante di Harambee

Di recente le Nazioni Unite hanno celebrato la Giornata Mondiale dell'Habitat. Il nostro mondo continua a crescere in maniera prevalentemente urbana e l'Africa è il continente con il tasso annuale di crescita urbana più alto al mondo: tu che hai visitato tante realtà africane, che idea ti sei fatto sulle città africane?

C'è grande diversità tra i 55 paesi africani e anche se l'Africa è la regione meno urbanizzata al mondo, studi attuali indicano che la popolazione urbana raddoppierà nei prossimi 20 anni a causa dell'incremento dei flussi migratori dalle campagne e per la crescita demografica. Tuttavia, mi sembra inappropriato parlare di "Africa" in generale; in Europa è ritenuta un'offesa sentir parlare di un estone come se fosse uno spagnolo o un greco come se fosse un tedesco o un italiano. Nessuno ci crederebbe. Quindi ci sono molte "Afriche", non solo i 55 paesi divisi artificialmente con la conferenza di Berlino del 1885. Possiamo poi dire che l'Africa ha settori finanziari in espansione come Johannesburg, Lagos, Nairobi o Abidjan caratterizzati da grattacieli moderni. Edifici che rompono l'immagine che i film di Tarzan o del National Geographic hanno creato e perpetuato su questo continente, dove la giungla impone un immaginario collettivo di cittadini in capanne di fango. Paradossalmente, anche i miei amici e colleghi giornalisti si sorprendono che a Nairobi si circoli su strada, ci siano diverse università e infrastrutture varie. È vero che non sono autostrade svizzere o tedesche e che dobbiamo quindi migliorare... Nelle città ancora prevale una crescita orizzontale più che verticale. Le città africane sono molto estese, con minore concentrazione per metro quadrato a differenza di molte "città dormitorio" europee. Questa estensione orizzontale rappresenta un rischio per la sicurezza (il controllo è più difficile) e una sfida per la logistica che richiede grandi infrastrutture affinché il tessuto urbano sia efficace. Molte delle infrastrutture in Kenya, Congo, Togo e Uganda sono realizzate da investimenti esteri del governo cinese che, per esempio, ha costruito la tangenziale su Nairobi, gli stadi di calcio di Lomé (Togo), il terminal dell'aeroporto di Maputo (Mozambico).

I villaggi in Africa rappresentano tradizionalmente i luoghi della sua civiltà, delle sue specificità, a differenza delle città che sono spesso di nuova fondazione. Tu hai da poco realizzato un reportage nella regione Turkana, la più remota del Kenya, dove gran parte degli abitanti sono ancora nomadi o semi-nomadi. Qual è stata la tua esperienza? Cosa hai visto?

Si tratta di una zona desertica, molto aspra e dura, al confine tra il Kenya, l'Uganda, l'Etiopia e il Sud Sudan. I Turkana sono una tribù nilotica di persone dalla costituzione robusta, abituate a camminare ad alte temperature nel deserto. Si spostano con bovini, cammelli o capre alla ricerca di acqua e restano fedeli ai loro bestiami tradizionali. Paradossalmente anche l'eccesso di acqua è un problema per loro. Le recenti inondazioni di quest'anno in Kenya hanno causato la perdita di grande quantità di bestiame. Ricordo che una mattina ho attraversato una valle per circa trenta metri e nel pomeriggio, a seguito di una forte tempesta, tornando ad attraversare l'area, la valle era diventata un pericoloso fiume in piena. Ho capito quindi come poteva essersi perso il bestiame. Dopo due ore di attesa ho potuto riprendere la strada, ma il bestiame ha trovato sorte peggiore. Alcuni nomadi si fermano sulle rive del lago Turkana dedicandosi alla pesca, un'attività mal vista fino a poco tempo fa. Si raggruppano in piccole comunità stanziali, dove spesso la fede convive con le tradizioni culturali e tribali.

Tra le grandi sfide che le nostre città affrontano c'è indubbiamente quella della coesistenza, a seguito dei grandi flussi migratori in arrivo soprattutto dall'Africa. Allo stesso tempo, molti paesi dell'Africa registrano tassi di crescita più alti al mondo. Tu che conosci molto bene tante realtà africane, quali sono le potenzialità di questo grande e variegato Continente?

"Tu sei perché noi siamo". Questo è un principio della società africana, dove il servizio alla comunità e alla tribù è al di sopra dei diritti individuali (percezione molto diversa da quella

europeo-occidentale, e sostanzialmente europea-americana, per la quale l'individuo deve sviluppare i propri talenti). Se si capisce questo, allora è possibile comprendere alcune delle conseguenze pratiche nel quotidiano. Ad esempio, vi è una ricca vita di comunità a sostegno dei membri della famiglia più in difficoltà. Tuttavia, il rovescio della medaglia è l'eccessiva dipendenza dalla tribù, la mancanza di uno sviluppo personale individuale oppure un feroce nepotismo. In ogni caso, la speranza africana è probabilmente nell'educazione e nelle élite culturali e finanziarie africane affinché si impegnino socialmente e non solo a protezione dei propri interessi.

Hai realizzato reportage in diversi paesi e al centro dei tuoi lavori ci sono sempre le persone. Cos'è che ti affascina di più delle popolazioni incontrate?

Mi affascina il contrasto, parola che per un fotografo è parte della sua ricerca. Mi sorprende quanto sia facile vivere e morire in molti paesi del continente. Ad esempio, rispetto al timore per la morte, diffuso in gran parte della cultura occidentale, molti bambini africani ci convivono quotidianamente. Chi si trova ad affrontare la morte e il dolore sa molto sulla vita. Questo mi interessa fotograficamente e concettualmente. Un altro contrasto che mi interessa oscilla tra il naif e il drammatico. Mi spiego. L'Africa (o ogni paese) non simboleggia né l'inferno né il paradiso, come non lo sono né l'Europa né gli Stati Uniti. Né tantomeno nessuna persona riflette la perfezione o l'imperfezione assoluta su questa terra, né qualcuno è già condannato o perdonato. Nessuno Stato o individuo sulla terra è Dio o Belzebù.

A mio parere dobbiamo quindi evitare sia l'ingenuità che il catastrofismo africano. Piuttosto penso che ovunque ci troviamo – a Nairobi, Roma, Parigi o Pernambuco – dobbiamo parlare di individui, non di continenti, paesi o tribù. Il continente, il paese o la tribù sono solo un piccolo punto di partenza per cercare di comprendere l'altro, ma mai un punto di arrivo per essere intrappolati in uno stereotipo.

Portogallo, Lisbona. Ottobre 2016
Harambee partecipa alla "Rock'n'Roll Lisboa Maratona"

21 atlete italiane hanno partecipato ad una maratona che si è svolta a Lisbona, il 2 ottobre 2016, per raccogliere fondi per i progetti in Africa.

Italia. Ottobre 2016
II Concorso Harambee: "Ti racconto l'Africa"

Il concorso, che si rivolge agli alunni della scuola primaria e agli studenti delle scuole medie, ha l'obiettivo di incoraggiare una conoscenza più approfondita dell'Africa, di promuovere i valori dell'accettazione, dell'accoglienza, della condivisione e della socialità.

Italia. Novembre 2016
Riunione internazionale Harambee

Si è svolto a Roma, il 4 e il 5 novembre, l'incontro internazionale dei comitati Harambee nel mondo. I rappresentanti di Spagna, Portogallo, Svizzera, Francia, Italia, Stati Uniti e Polonia si sono riuniti per la consueta valutazione annuale delle iniziative messe in campo nei rispettivi paesi al fine di mobilitare risorse, interesse e sensibilità verso l'Africa sub-sahariana.

Spagna, Jaén. Novembre 2016
"Progetto Kazuka"

"Kazuka" è un gruppo di giovani andalusi e africani, promotori di una competizione per la selezione di un progetto, tra quelli sostenuti da Harambee nel 2016, per il quale mobilitarsi nella raccolta di fondi. L'iniziativa è stata presentata a Jaén e il progetto più votato è stato quello a favore dell'offerta di borse di studio ai ragazzi dello slum di Kibera (Kenya).

PROYECTO Kazuka HARAMBEE

Italia, Roma. Novembre/Dicembre 2016
Studio Solidale: "se studi, aiuti l'Africa!"

L'iniziativa di Harambee rivolta agli studenti e alle aziende in Italia. Per un mese gli studenti partecipanti "offrono" le proprie ore di studio: per ogni ora, uno sponsor coinvolto destina 1 euro ai progetti di Harambee. Il progetto ha il duplice obiettivo di offrire una riflessione sull'importanza dell'istruzione e della formazione per lo sviluppo integrale e sostenibile delle persone e di contribuire concretamente alla realizzazione degli interventi educativi in Africa Sub-Sahariana.

USA, New York. Novembre 2016
Cooking class for Harambee

Una serie di incontri, promossi dal Comitato Harambee/USA , per avvicinare il pubblico alla cucina di diversi paesi africani. Il ricavato dell'iniziativa è devoluto ai progetti di Harambee in Africa.

Italia, Roma. Novembre 2016
Conferenza: "Bilancio di un anno di progetti"

Si è svolto a Roma, il 29 novembre, un incontro per raccontare agli amici e ai sostenitori i risultati delle iniziative che Harambee ha portato avanti nell'anno 2016 e per presentare le attività da realizzare nel 2017.

Italia, Roma. Dicembre 2016
"Harambee nelle scuole"

Un ciclo di incontri destinati agli studenti delle scuole medie inferiori nell'ambito del progetto "Un giorno, in Africa". Un percorso interattivo con l'obiettivo di incoraggiare i ragazzi ad una cultura dell'accoglienza, della convivenza civile e della cittadinanza attiva. Gli incontri si sono svolti il 12 e il 13 dicembre

2016 presso “l’Istituto Comprensivo Cornelia” di Roma.

Spagna, Valladolid. Dicembre 2016

10° Concerto di Natale per Harambee

Ogni anno, nel mese di dicembre, la Fondazione Schola organizza un concerto di beneficenza per i progetti di Harambee in Africa. Nel dicembre 2016, il concerto è stato eseguito dalla “Grande Giovane Orchestra Sinfonica di Valladolid”.

Polonia, Poznan. Dicembre 2016

“Treat with Mission”

Oltre 400 studenti universitari, provenienti da diverse località della Polonia, si sono riuniti il 6 dicembre nella città di Poznan, per partecipare a una conferenza sul volontariato in Africa. I 18 studenti volontari in Kenya, nel 2016, hanno raccontato la loro esperienza; sono seguiti poi gruppi di lavoro per approfondire il tema del volontariato.

COLLABORARE CON HARAMBEE

PRIVATI

Harambee Sport
puoi organizzare un evento sportivo per raccogliere fondi per i progetti o anche per avvicinare i giovani ai temi della solidarietà e dell'accoglienza.

Harambee Incontri
Mettiamo a tua disposizione un carnet di temi e di esperti per organizzare incontri (anche informali), seminari, conferenze sull'attualità africana.

Harambee Volontariato
Puoi partecipare ai "Medical Work Camps" in Africa, in accordo con l'Università Campus Bio-Medico di Roma, per accrescere le tue competenze in campo sanitario in una dimensione di servizio. Puoi decidere di spendere del tempo per aiutare lo staff di Harambee a Roma nella realizzazione di attività ed eventi.

Club Amici di Harambee
Puoi dare vita ad una struttura informale ma stabile a sostegno di Harambee per la realizzazione di eventi culturali (conferenze, convegni, mostre, cineforum, serate, etc.) e di raccolta fondi in Italia.

Harambee nelle Scuole
Puoi promuovere un ciclo di incontri destinati agli studenti delle scuole elementari e medie inferiori nell'ambito del progetto "Un giorno, in Africa". Un percorso interattivo con l'obiettivo di incoraggiare i ragazzi ad una cultura dell'accoglienza, della convivenza civile e della cittadinanza attiva. Il programma ha una durata di 1 o 5 giornate a seconda delle richieste.

AZIENDE

Che cosa può fare un'azienda per Harambee?

1. DONAZIONI UNA TANTUM a favore di un progetto.

2. SOSTENERE UN PROGETTO A LUNGO TERMINE. Non una semplice donazione, ma un legame stabile attivando una collaborazione su specifici progetti, coinvolgendo anche il personale dell'azienda stessa.

3. CAUSE RELATED MARKETING. Attraverso il coinvolgimento diretto della rete di clienti e/o consumatori finali in iniziative congiunte.

4. SPONSORIZZARE UN EVENTO, UN'INIZIATIVA.

5. CHARITY EVENT, promuovendo eventi di raccolta fondi.

6. I REGALI AZIENDALI. Destinare il budget dei regali di Natale (a fronte di una lettera congiunta da inviare a dipendenti, clienti, ecc.) ai progetti di Harambee.

7. PAYROLL GIVING. L'adesione, da parte del dipendente, ad uno schema di donazione su base regolare attraverso una detrazione dalla propria busta paga.

Che cosa può fare Harambee per un'azienda?

Il 92% dei consumatori ha un'immagine positiva delle aziende che sostengono una causa sociale.

1. RSI. Harambee mette a disposizione la sua esperienza per promuovere percorsi di Responsabilità Sociale d'Impresa, basandosi su principi di trasparenza e mutuo beneficio.

2. VISIBILITÀ. Harambee offre visibilità ai partner attraverso i mezzi di comunicazione, sito internet, canali social, eventi, ufficio stampa, newsletter elettronica, annual report.

3. VANTAGGI FISCALI. Tutte le donazioni godono di benefici fiscali, si può scegliere se dedurre o detrarre l'importo donato. E' possibile dedurre le donazioni a favore delle ONLUS per un importo non superiore a 2.065,00 euro o al 2% del reddito d'impresa dichiarato (art.100 comma 2 del Dpr 917/86). Oppure, è possibile dedurre dal proprio reddito le donazioni a favore delle ONLUS, per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato e comunque nella misura massima di 70.000,00 euro annui (art. 14 comma 1 del Decreto Legge 35/05 convertito in legge n° 80 del 14/05/2005).

STUDIO SOLIDALE – "Se studi, cooperi"

HARAMBEE STUDIO SOLIDALE

"Studio Solidale" è un'iniziativa di sensibilizzazione e solidarietà rivolta agli studenti e alle imprese per il sostegno ai progetti di cooperazione allo sviluppo di Harambee Africa International.

Durante un arco di tempo stabilito, gli studenti scelgono un luogo e offrono le proprie ore di studio. Per ogni ora, uno sponsor coinvolto destinerà 1 euro ai progetti di Harambee.

L'iniziativa fornisce un'occasione di riflessione sull'importanza dell'accesso all'istruzione e alla formazione per lo sviluppo integrale e sostenibile delle persone e permette di contribuire concretamente alla realizzazione degli interventi educativi in Africa Sub-Sahariana.

TRAVEL WITH PURPOSE

Ogni anno i rappresentanti di Harambee visitano i paesi dell'Africa sub-sahariana interessati dai progetti in corso o già realizzati, con l'obiettivo di valutare i risultati degli interventi e pianificare eventuali attività future.

Per mantenere e accrescere la fiducia di quanti hanno contribuito alle campagne di raccolta fondi, Harambee offre la possibilità di condividere tale esperienza con tutti quelli che hanno deciso di investire nella "missione" di Harambee a favore del rafforzamento dell'istruzione in Africa. Il nostro "travel with purpose" è anche un invito per potenziali, nuovi donatori così da incoraggiarli a costatare di persona l'impatto degli interventi in Africa.

In un tempo in cui cambiamenti strutturali sono sempre più urgenti e in cui ogni euro deve essere più saggiamente speso, Harambee ritiene che la trasparenza sia essenziale. Prima di investire i propri soldi, è importante capire bene quali possono essere i risultati derivanti dal proprio investimento; per questo motivo Harambee è ben lieto di mostrare le realizzazioni concrete dei propri progetti.

TRAVEL WITH PURPOSE 2016: destinazione

KENYA

COME CONTRIBUIRE?

Con bonifico bancario

Banca Popolare di Sondrio
C/C intestato a: Harambee Africa International Onlus – Roma
IBAN: IT70 O 0569603235000002216X02
Filiale: 538 ROMA - AG. 35
BIC/SWIFT: POSOIT22

Con assegno bancario non trasferibile intestato a:

Harambee Africa International Onlus - Roma
Inviato all'indirizzo di Via dei Farnesi, 91/A – 00186 Roma.

Con versamento sul conto corrente postale n° 99566143

Intestato a Harambee Africa International Onlus

Esercitando l'opzione del 5 x 1000 dell'IRPEF

Basta inserire il codice fiscale di Harambee – 97514580584 – nell'apposito spazio dei modelli CUD, 730, UNICO della dichiarazione dei redditi.

Per informazioni

Segreteria Internazionale Harambee Africa International Onlus
info@harambee-africa.org
Via dei Farnesi, 91/A - 00186 Roma
Tel. +39(06) 68801791

Le liberalità in denaro o in natura erogate da persone fisiche e da persone giuridiche in favore di organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui all'articolo 10, commi 1, 8 e 9, del DLgs 460/97 sono deducibili dal reddito complessivo del soggetto erogatore nel limite del dieci per cento del reddito complessivo dichiarato, e comunque nella misura massima di 70.000 euro annui. La deducibilità delle erogazioni è possibile solo se il versamento avviene con con bonifico bancario, a mezzo ufficio postale e con i sistemi di pagamento previsti dall'art. 23 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, e cioè carte di credito, carte prepagate, assegni bancari non trasferibili e circolari.

DONA IL TUO 5x1000 AD HARAMBEE: **www.harambee-africa.org/5x1000**

PROGETTI 2017

Aiutaci a rilanciare le potenzialità dell'Africa

Nel 2017 Harambee Africa International sostiene

8 progetti in

Togo,
Sud Africa,
Uganda,
Kenya,
Camerun,
Etiopia,
R. D. Congo,
Sierra Leone.

Togo

REINSERIMENTO SOCIALE DEI RAGAZZI DI STRADA
Lomé

Attività:

– Reinserimento scolastico di bambini;
– Inserimento professionale di ragazzi.

Beneficiari: 40 bambini e 65 ragazzi accompagnati dal centro di prima accoglienza "Marem Woezon".

Contributo Harambee: 18.000 Euro.

Sud Africa

SOSTEGNO ALLA SCUOLA PUBBLICA: "PROTEA GLEN HIGH SCHOOL" – Soweto

Attività:

– 30 incontri di formazione nel corso di 1 anno scolastico.

Beneficiari: 120 studenti tra i 15 e 16 anni di umili condizioni socio economiche.

Contributo Harambee: 17.500 Euro.

Uganda

FORMAZIONE PROFESSIONALE PER DONNE DEDITE ALL'AGRICOLTURA – Tororo

Attività:

– Corsi di formazione per il miglioramento della produttività agricola;
– Assistenza sanitaria alle donne partecipanti ai corsi.

Beneficiari: 80 donne dedite all'agricoltura.

Contributo Harambee: 12.000 Euro.

Kenya

MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI VITA DELLE DONNE DI AREE RURALI – Kilifi

Attività:

– Corsi interdisciplinari di base: alfabetizzazione, nutrizione, igiene, cucina, taglio e cucito, alfabetizzazione e miglioramento della resa delle coltivazioni e dell'allevamento;
– Un corso in servizi turistici per 12 mesi.

Beneficiari: 200 donne tra i 15 e 40 anni per i corsi interdisciplinari; 20 ragazze tra i 16 e 25 anni per il corso annuale.

Contributo Harambee: 15.000 Euro.

Camerun

REALIZZAZIONE DI UNA BIBLIOTECA PRESSO UNA SCUOLA PRIMARIA – Mogong-Moutourwa

Attività:

– Allestimento di una biblioteca presso la scuola elementare di Mogong, situata in un'area, nell'Estremo Nord del Paese, povera e scarsamente scolarizzata.

Beneficiari: 211 alunni di cui 111 bambini e 100 bambine.

Contributo Harambee: 9.500 Euro.

Etiopia

FORMAZIONE PROFESSIONALE DEI GIOVANI NEL SETTORE EDILE – Mekele

Attività:

– Corsi di formazione per giovani;
– Acquisto di attrezzature per i laboratori;
– Seminari di formazione per la costituzione di cooperative e microimprese.

Beneficiari: 50 ragazzi con scarsi mezzi economici.

Contributo Harambee: 34.600 Euro.

R. D. Congo

PROGETTO SANITARIO "FORFAIT MAMÀ" Kinshasa

Attività:

– Consulte prenatali, profilassi contro la malaria e prevenzione contro l'anemia, assistenza ai neonati;
– Risorse per l'esecuzione di 100 parti naturali e 20 parti cesarei.

Beneficiari: 400 giovani donne e i loro bebé.

Contributo Harambee: 40.000 Euro.

Sierra Leone

MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI VITA DELLE DONNE E DEI BAMBINI – Makeni

Attività:

– Inserimento scolastico dei bambini e dei fanciulli nella *Marcello Semeraro School* (Nursery e Primary).

– Accoglienza e supporto allo studio di bambine orfane presso la *Bording Home*. Corso di taglio e cucito alle donne in difficoltà.

Beneficiari: 85 bambini, 20 bambine orfane e 20 donne.

Contributo Harambee: 20.000 Euro.

Harambee Africa International Onlus
Via dei Farnesi, 91/A – 00186 Roma
info@harambee-africa.org
www.harambee-africa.org